

Tre consiglieri abbandonano: adesso è crisi

ROCCARAINOLA. S'infiamma lo scontro politico a Roccarainola a meno di un anno dal ritorno alle urne. Acque agitate in casa del sindaco Antonio Miele. La compagine che lo sostiene, da alcune settimane, dà segni di debolezza. A scatenare la crisi l'uscita dalla maggioranza di tre consiglieri comunali che, calcolando i voti ottenuti alle scorse elezioni amministrative, erano risultati decisivi per la vittoria di Miele. Il primo ad abbandonare il sindaco Miele, è stato uno dei suoi fedelissimi, Giuseppe Russo del Pd che ha ricoperto nel corso della legislatura diversi incarichi in giunta. I rapporti tra Miele e Russo si sono incrinati da circa un anno. Ai tempi della Margherita, quando i due esponenti politici militavano all'interno dello stesso partito. Lo scontro fu durissimo nel corso dell'ultimo congresso cittadino. Una breve tregua, poi Russo e Miele hanno intrapreso percorsi politici differenti, Russo nel Pd, Miele nel Pdl. La frattura non si è mai ricucita e alla fine lo strappo è stato inevitabile. Con Russo hanno lasciato la maggioranza anche l'assessore con delega al bilancio, Raffaele Sirignano ed il consigliere Scotto Arturo. Il sindaco Miele a questo punto ha una maggioranza risicata per concludere l'ultimo anno di mandato. Può contare, infatti, solo su nove consiglieri su diciassette. Uno in più rispetto alla maggioranza richiesta per l'approvazione dei provvedimenti. È anche vero però che i tre consiglieri fuoriusciti dal gruppo di maggioranza non hanno aderito al gruppo di minoranza della "Colomba" ma hanno preferito dare vita ad un gruppo autonomo che valuterà di volta in volta i provvedimenti. Comunque non sarà facile per Miele, viste le scadenze amministrative importanti, approvazione del Puc e del bilancio, concludere la sua esperienza di governo senza colpi di scena.